I Cento passi: Rossini vs. Bach strega piazza Regina Margherita

31 Luglio 2022



L'AQUILA. Ha vinto Rossini nella sfida contro Bach e la capacità tutta italiana di districarsi anche nelle situazioni più difficili. Lo spettacolo, a cura del Teatro dei 99, è stato messo in scena, o meglio, in piazza, dalla compagnia GdO/UDA, diretta da Patrizia Salvatori.

"Considero L'Aquila un campione i talento – ha dichiarato Salvatori all'Aquila Blog – soprattutto per la sua capacità di risplendere. Ringrazio le organizzatrici Loredana Errico e Amalia Salzano per averci dato l'opportunità di ripartire da questo festival".

Intanto si spostano in **Piazza Duomo** gli spettacoli del Festival I Cento passi con due date di prestigio, inserite anche nel cartellone dei **Cantieri dell'Immaginario**.

Martedì 2 agosto, alle 21.30, sarà di scena **Instrument Jam**, spettacolo che va ad aggregare tutti gli strumenti del progetto Instruments di **Roberto Zappalà**, sviluppato dal coreografo nell'arco di più anni in tre tappe e che ha maggiormente circuitato nel mondo.

In scena il virtuoso di marranzani (o scacciapensieri) **Puccio Castrogiovanni** con i sette

danzatori della Compagnia Zappalà Danza, tutti uomini, che interpretano con vigore e arroganza una Sicilia senza confini, dove la tradizione e il moderno si incrociano e si fondono.

Con "*Instrument I*" Roberto Zappalà ha anche avviato **re – mapping sicily**, una rilettura della Sicilia attraverso il suo linguaggio scenico.

Dall' "inizio" ogni viaggio è legato ad una mappa; la mappa è sempre un viaggio. La Sicilia non esiste, ci sono cento Sicilie con altrettante interpretazioni.

Il marranzano, diviene strumento d'interpretazione, per aprire strade e percorsi che la danza ci propone in maniera dolce e oscura. Il nome popolare di questo strumento è scacciapensieri, e la danza dello spettacolo ha l'ambizione alta, com'è giusto che sia, non di scacciarli, ma di farli venire.

coreografie e regia Roberto Zappalà

musica originale (live) Puccio Castrogiovanni

danzatori Filippo Domini, Roberto Provenzano, Antoine Roux-Briffaud, Fernando Roldan Ferrer, Salvatore Romania, Joel Walsham, Erik Zarcone

musicisti:ai marranzani Puccio Castrogiovanni

tamburi Arnaldo Vacca

hang Salvo Farruggio

Produzione: Scenario Pubblico/ Compagnia Zappalà Danza

Giovedì 4 agosto, sarà la volta del **Gran Gala il Cigno Nero**, raffinato gioco di contrasti a cura di **Daniele Cipriani**. Le cose non sono mai o bianche o nere, per un semplice motivo: perché sono tutte e due. il Cigno Bianco Odette e il Cigno Nero Odile, le due iconiche creature danzate dalla tessa ballerina ne *Il Lago dei cigni*, rappresentano i due volti dell'essere umano.

Si potrebbe, pertanto, parlare di molteplici sfumature di bianco, nero e grigio, di una sinfonia di colori illimitata quanto il diapason del temperamento umano.

Considerazioni che hanno ispirato Il Cigno Nero, già da alcuni anni uno dei gala cult di **Daniele Cipriani**, organizzatore e curatore di grandi eventi di danza.

Ora, con un nuovo e brillante cast che include etoiles e primi ballerini provenienti da tutto il mondo:

Maitre de Ballet **Stefania Di Cosmo**;

Giacomo Castellana (Teatro dell'Opera di Roma);

Vito Gomes (Opéra di Parigi);

Vsevolod Maievskyi (già Teatro Marijnsky di San Pietroburgo);

Ana Sophia Scheller (già New York city Ballet);

Marianna Suriano (Teatro dell'Opera di Roma);

Francesco Cipriani, Maria Vittoria Frascarelli, Sofia Masi, Noemi Luna, Madoka Sasaki Compagnia Daniele Cipriani);

Lo spettacolo sarà impreziosito dalle interessanti proiezioni del videoartista **Massimiliano Siccardi,** la cui mostra immersiva itinerante su Van Gogh ha incantato un numero enorme di visitatori in tutto il mondo e di **Ginevra Napoleoni**.

Le Luci sono di **Alessandro Caso**; i costumi a cura di **Anna Biagiotti**; assistente DCE è **Irene Silvestroni**, la sarta **Elena De Angelis**.

.